

L'allarme globale: la situazione sanitaria nel Bellunese

Case di riposo, ora esplodono i contagi

Oltre a Puos si aggiungono la struttura di Santa Croce del Lago con tre casi, due i casi al Majoni di Cortina e uno a Lentiai

Paola Dall'Anese / BELLUNO

Tre ospiti e otto operatori positivi al Covid 19 nella casa soggiorno "Villa don Gino Ceccon" di Santa Croce del Lago. Dopo i casi di Puos d'Alpago, si allarga a macchia d'olio il contagio nelle strutture per anziani. A queste si aggiungono anche i due casi della casa di riposo Majoni di Cortina, un caso a Lentiai e uno anche alla Sersa di Belluno.

SANTA CROCE

La struttura di Santa Croce, gestita dalla parrocchia di Santa Lucia di Piave (TV), ospita 55 anziani fra autosufficienti e non autosufficienti. Alcuni di loro nelle scorse settimane hanno manifestato sintomi compatibili con il Covid-19. Eseguito il tampone su 12 residenti ospiti, tre sono risultati positivi. Anche i dipendenti (45) sono stati sottoposti a tampone e 8 sono risultati positivi e asintomatici. «Gli anziani positivi non sono in condizioni critiche», riferisce il direttore della struttura Marco Sossai. «Al momento stanno bene. Già nelle settimane scorse, quando hanno manifestato i primi sintomi, sono stati posti in isolamento». Il primo piano della casa è stato adibito all'isolamento. La situazione è ancora in progressione, non sono infatti arrivati tutti i risultati dei tamponi. «La struttura sta adottando tutti i protocolli per lavorare in sicurezza», assicura il direttore, «sia per la tutela della salute dei dipendenti che di quella degli ospiti attraverso l'utilizzo degli appositi dispositivi di protezione individuale, che stanno comunque già utilizzando da alcune settimane. Domani è previsto un sopralluogo da parte dell'Usl per decidere se gli ospiti positivi possono rimanere all'interno della struttura, seguiti dagli operatori e dal medico interni, oppure se dovranno essere trasferiti in ospedale.

CORTINA

Due ospiti su 60 sono risultati

positivi anche nella casa di riposo Majoni di Cortina. A confermarlo è l'assessore ai servizi sociali, Giulia Girardi. «Sono due ospiti positivi che si trovano attualmente ricoverati negli ospedali della provincia», precisa l'assessore che sottolinea come anche tutti gli operatori (50) sono stati sottoposti al tampone per ora con esito negativo. «La struttura si è mossa subito, i pazienti sono

I sindacati chiedono maggiori protezioni e tamponi per tutto il personale

stati messi in isolamento e sono state attivate le azioni per contenere il contagio aumentando anche i dispositivi di protezione. Attendiamo nei prossimi giorni i nuovi tamponi al personale».

LENTIAI

A Lentiai è stato trovato positivo un anziano ospite che presentava i sintomi tipici del Covid. «La persona sta bene», commenta il sindaco di Borgo Valbelluna, Stefano Cesa, «è stato posto in isolamento e si stanno eseguendo i tamponi anche sul personale».

PUOS D'ALPAGO

Intanto a Puos i casi di contagio aumentano. Sono risultati positivi altri tre ospiti della struttura, mentre restano otto gli operatori contagiati. La situazione nelle case di riposo sta esplodendo e i sindacati ribadiscono la necessità di maggiori protezioni e tamponi per tutti. «Chiederemo all'Usl di controllare le strutture», dice Marianna Pasini (Uil Fpl), a cui fa eco Gianluigi Della Giacomina (Fp Cgil): «Tutto il personale va sottoposto al tampone», mentre a livello veneto è stata chiesta l'istituzione dell'unità di crisi per le case di riposo. Per Mario De Boni (Fp Cisl) «si devono intensificare le misure preventive». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

